



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEI SERVIZI GIURIDICI**

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, appartenente alla classe delle lauree L-14 Scienze dei servizi giuridici, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici si propone di far conseguire agli studenti una adeguata conoscenza dei saperi afferenti all'area giuridica, mettendoli in grado di applicare la normativa.

A tal fine, il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici assume come punto di riferimento la formazione di figure professionali di diversa natura. In ambito pubblicistico, si propone di formare figure professionali che trovino occupazione nell'ambito delle amministrazioni territoriali (statali, regionali e locali), degli enti pubblici e delle società a partecipazione pubblica. In ambito privatistico, la naturale destinazione professionale è rappresentata dall'impiego all'interno di imprese bancarie, assicurative e finanziarie e, più in generale, di investimento e di intermediazione, con finalità di consulenza e assistenza nella compliance, nella contrattualistica, nei rapporti con la clientela e nella gestione del pre-contenzioso. Il corso di laurea assume inoltre come punto di riferimento la formazione di figure professionali esperte in diritto del lavoro, con competenze giuridiche e qualificazione professionale finalizzata all'amministrazione e gestione del personale, alle relazioni sindacali e alla contrattazione collettiva, alla previdenza sociale e al welfare aziendale. Le competenze acquisite offrono infine la possibilità di acquisire specifiche conoscenze circa le problematiche legate all'evoluzione e alla disciplina giuridica del terzo settore nell'ordinamento italiano. I laureati potranno operare non soltanto prestando collaborazione subordinata con imprese private, enti pubblici e studi professionali, ma altresì come liberi professionisti.

Il percorso formativo proposto dal corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, come ampiamente descritto nella parte relativa agli *Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati* si articola in un'area definibile come istituzionale, comune a tutti i percorsi, e un'area definibile come applicativa, specificamente calibrata sui diversi possibili sbocchi occupazionali.

L'area istituzionale, corrispondente al primo biennio di corso e costituita in larghissima parte da attività formative di base e caratterizzanti, fornisce una solida formazione culturale di base utile a sviluppare la comprensione e il possesso di precise nozioni giuridiche e di adeguate nozioni filosofico-sociologiche, economiche, informatico-giuridiche e linguistiche. Gli insegnamenti rientranti in quest'area mirano a dotare lo studente delle conoscenze essenziali per potersi orientare nei diversi rami del diritto, nonché a fargli acquisire la capacità di comprendere il ragionamento giuridico, sia in generale che con riferimento alle problematiche tipiche delle singole materie. E' altresì prevista l'acquisizione degli strumenti indispensabili all'utilizzazione dei concetti e degli istituti giuridici appresi in funzione delle varie fattispecie che si possono presentare, con capacità di affrontare e risolvere problemi anche su tematiche

nuove o non consuete che si prospettano nel campo legale, in una prospettiva, all'occorrenza, interdisciplinare.

L'area applicativa, corrispondente al terzo anno di corso e includente le attività formative affini-integrative, quelle a scelta dello studente e le ulteriori attività formative (con particolare attenzione ai tirocini formativi e di orientamento), fornisce una serie di competenze settoriali di specifica utilità per la formazione delle diverse figure professionali che il corso di laurea mira a formare. Quest'area privilegia l'approfondimento del ragionamento giuridico e l'applicazione delle conoscenze acquisite, facendo affrontare agli studenti i problemi logico interpretativi posti dal diritto e promuovendo la loro capacità di comprensione con riguardo a profili più approfonditi e problematici, sollecitando la formazione di un'autonomia di giudizio nella soluzione delle questioni giuridiche e curando l'acquisizione di abilità comunicative con l'utilizzo dell'opportuna terminologia giuridica.

In sintesi, ci si attende che il laureato in Scienze dei servizi giuridici a completamento degli studi sappia, con autonomia di giudizio e abilità comunicative, applicare le conoscenze acquisite per la soluzione delle problematiche afferenti ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento.

Nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, si specificano qui di seguito le competenze e i risultati attesi secondo il sistema dei *Descrittori di Dublino*:

A - Conoscenza e comprensione (knowledge and understanding)

Nei primi due anni, comuni a tutti i percorsi proposti, lo studente acquisirà una solida formazione giuridica di base, attraverso l'ottenimento di una sicura conoscenza e lo sviluppo della capacità di comprensione degli istituti giuridici, delle fonti del diritto, della normativa vigente, della principale dottrina, della giurisprudenza e del linguaggio giuridico, integrata da imprescindibili conoscenze economiche, storiche, filosofico-sociologiche e informatico-giuridiche. La conoscenza e la capacità di comprensione verranno ottenute attraverso le attività formative ritenute "di base" e "caratterizzanti". A questo proposito verrà offerta la possibilità di testare le proprie conoscenze e capacità di comprensione sia attraverso il superamento degli esami che con prove in autovalutazione da svolgersi in itinere. Fin dal primo anno di corso, inoltre, verrà richiesta la conoscenza e la comprensione della lingua inglese, con particolare riguardo al linguaggio giuridico. In ogni percorso formativo verranno inoltre richieste conoscenze e competenze di base nell'ambito del diritto tributario. L'ultimo anno sarà invece particolarmente dedicato all'approfondimento di argomenti, oggetto di insegnamento, ritenuti direttamente professionalizzanti e allo svolgimento, in tutti i percorsi formativi offerti, di attività seminariali e di tirocinio al fine di consentire e sviluppare, attraverso un'esperienza pratica e diretta, le conoscenze e le competenze acquisite nel biennio precedente.

All'esito dei percorsi proposti, gli studenti avranno le conoscenze e le competenze giuridiche ed economico-aziendali che assicurino la capacità di comprensione delle problematiche e delle questioni giuridiche, sia di base che, più in particolare, afferenti all'attività di operatore giuridico d'impresa, nella pubblica amministrazione, nelle risorse umane e consulenza del lavoro e nelle imprese no profit e del terzo settore. Le modalità e gli strumenti didattici mediante i quali i risultati attesi vengono conseguiti sono sia quelli tradizionali dell'insegnamento universitario erogato mediante corsi, che attività seminariali, di esercitazione e laboratorio giuridico, arricchiti dall'esperienza di tirocinio obbligatorio. Le modalità di verifica del raggiungimento dei risultati attesi consisteranno in valutazioni in itinere e finali attraverso esami di profitto e, per quanto riguarda il tirocinio, attraverso la relazione del tutor sia aziendale che accademico.

B - Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati devono acquisire gli strumenti necessari alla formazione delle figure professionali di riferimento del corso di laurea. Tutti i laureati, in altre parole, devono mostrare le

conoscenze acquisite e la comprensione delle nozioni di base e di quelle più specificamente professionalizzanti apprese sapendole applicare e quindi analizzando e discutendo problemi di natura giuridica all'interno delle imprese pubbliche e private nazionali e internazionali. L'accertamento di tale capacità sarà verificato sia attraverso il superamento dell'esame sia, soprattutto, all'interno di ogni corso attraverso momenti di verifica "in itinere". In particolare, oltre alle conoscenze giuridiche, storico-filosofiche, informatiche ed economiche di base e comuni a tutti, i laureati che intendessero operare nelle imprese private, sia all'interno che all'esterno delle stesse, devono dimostrare di conoscere, aver compreso e saper applicare sia i principi che regolano le procedure esecutive e della disciplina positiva delle medesime sia delle procedure concorsuali cosiddette *minori* quali il concordato preventivo, la liquidazione coatta amministrativa, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza, nonché degli accordi di ristrutturazione dei debiti degli imprenditori commerciali e del procedimento di composizione delle crisi da sovra-indebitamento. I laureati in questo ambito dovranno inoltre dimostrare conoscenza, comprensione e capacità applicativa dei principali istituti del diritto bancario, assicurativo e finanziario e dei principali contratti che possono essere stipulati in questo ambito nonché dei più diffusi intermediari finanziari piuttosto che il funzionamento dei mercati monetari e creditizi o della gestione dell'impresa. I laureati che ambissero ad operare nella Pubblica Amministrazione devono dimostrare conoscenza, comprensione e capacità applicativa di ciò che riguarda il regime delle autorizzazioni e delle concessioni, delle attività di regolazione, della disciplina giuridica dei servizi pubblici e, in generale, dell'impresa pubblica. Devono inoltre conoscere le specificità del diritto regionale e degli enti locali nonché le conseguenze economiche delle scelte di intervento pubblico, essere in grado di redigere e interpretare criticamente gli atti della Pubblica Amministrazione. In ambito giuslavoristico, i laureati sono chiamati a dimostrare conoscenza, comprensione e capacità applicativa dei diversi profili dell'ordinamento giuridico inerenti al lavoro e delle loro implicazioni economico-aziendali e gestionali. Infine, i laureati che intendessero operare nell'ambito del terzo settore e del no profit, devono dimostrare capacità di applicazione delle conoscenze e delle competenze acquisite in relazione alle norme di tutela dei diritti umani del Welfare state, dei c.d. nuovi diritti sociali e, non ultimo, essere in grado di coniugare le regole comuni con le specificità degli enti religiosi, di quelli no profit e di quelli che, in generale, operano nel terzo settore. Già durante lo svolgimento del tirocinio dell'ultimo anno gli studenti hanno l'opportunità di applicare conoscenze acquisite e comprensione delle stesse in modo diretto e pratico.

C - Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati del Corso di Studi devono maturare e possedere consapevole autonomia di giudizio in relazione alla comprensione, all'interpretazione e all'analisi critica delle fonti normative, della giurisprudenza e della dottrina giuridica di riferimento rispetto alle principali figure professionali che il CdS si propone di formare. In particolare devono essere in grado elaborare informazioni complesse e, a volte, frammentarie giungendo a giudizi originali e autonomi che agevolino le scelte che dovranno affrontare nell'ambito del loro lavoro. In altre parole devono giungere a maturare e raffinare in modo autonomo le competenze necessarie nella raccolta, nell'elaborazione e nell'interpretazione di informazioni giuridiche sia giurisprudenziali che dottrinali congiuntamente al rispetto delle regole deontologiche. Tale autonomia di giudizio verrà quindi raggiunta dallo studente attraverso l'apprendimento graduale della corretta consultazione delle fonti normative e dei dati utili a risolvere via via le questioni che, in base all'attività professionale scelta, dovrà risolvere. Le prove di verifica sia orali che scritte unite alle competenze linguistiche volte ad una importante acquisizione del lessico specialistico, nonché l'impiego di simulazioni di casi concreti, consentono, anche grazie alla prova finale, l'ottenimento di tale autonomia.

D - Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato del CdS deve essere in grado di comunicare con un pubblico vario e composito, in

modo chiaro, logico, coerente ed efficace, utilizzando gli strumenti metodologici acquisiti, il lessico appropriato e le competenze linguistiche sviluppate. Pertanto, gli aspetti linguistici - relativi sia al linguaggio sia italiano che inglese - sono focalizzati, oltre che sul versante comunicativo, sul lessico di specialità. Oltre alla robusta preparazione di base, la proposta di percorsi differenziati agevola e affina la padronanza di abilità comunicative adattate alle differenti professionalizzazioni. I laureati devono inoltre saper organizzare efficacemente il materiale di studio e di ricerca attraverso i più comuni strumenti di presentazione, anche su supporto informatico.

Lo sviluppo di tali abilità sarà perseguito conferendo ampio spazio, accanto alla didattica frontale dei corsi, all'impiego di modalità didattiche che coinvolgano attivamente le competenze comunicative dei discenti nell'ambito dei seminari e dei laboratori, sia dal lato della più tradizionale comunicazione verbale e scritta, che attraverso l'impiego di mezzi multimediali. L'acquisizione di tali competenze viene ulteriormente maturata nel corso del tirocinio e viene verificata in modo scritto e/o orale all'interno dei singoli insegnamenti e nell'ambito della prova finale.

E - Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati del CdS devono acquisire adeguate capacità di apprendimento sia in relazione alla possibilità di continuare gli studi per ottenere un più elevato livello di conoscenze e competenze specialistiche che, soprattutto, per potersi inserire in modo diretto alle professioni in ambito giuridico che il corso intende formare. Oltre quindi alla possibilità di maturare le capacità di apprendimento per eventualmente scegliere di proseguire gli studi in vista dell'ottenimento di una laurea di secondo livello, il laureato deve irrobustire le proprie capacità di apprendimento essendo anche eventualmente in grado di inserirsi nel mercato del lavoro con un'ottica di formazione e aggiornamento continui e permanenti attraverso corsi di formazione curvati specificamente per la professione scelta. L'acquisizione di tale capacità viene formata durante il corso all'interno dei vari insegnamenti suggerendo allo studente l'approccio a testi e a materiale bibliografico, normativo e giurisprudenziale, sia in italiano che in lingua inglese, adatto allo sviluppo delle capacità di apprendimento che verranno verificate sia durante lo svolgimento delle lezioni, attraverso prove in autovalutazione, che nelle prove d'esame di profitto e nella discussione della prova finale. Il tirocinio consente inoltre di verificare già durante il corso di studi la capacità di trasformare le conoscenze acquisite in competenze maturate.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

In generale

Obiettivo generale del corso è quello di offrire una solida formazione giuridica di base che possa essere declinata, sulla base della scelta dello studente nel terzo anno di corso, su quattro percorsi differenti in funzione di una professionalizzazione specifica in ambito giuridico. A tutti gli studenti infatti viene richiesto l'ottenimento di una sicura conoscenza di base degli istituti giuridici, delle fonti del diritto, della normativa vigente, della principale dottrina, della giurisprudenza e del linguaggio giuridico, integrata da imprescindibili conoscenze economiche, storiche, filosofico-sociologiche e informatico-giuridiche. L'ultimo anno sarà invece particolarmente dedicato all'approfondimento di argomenti, oggetto di insegnamento, ritenuti direttamente professionalizzanti e allo svolgimento, in tutti i percorsi formativi offerti, di attività seminariali e di tirocinio obbligatorio al fine di consentire e sviluppare, attraverso un'esperienza pratica e diretta, le conoscenze e le competenze acquisite nel biennio precedente.

Operatore giuridico d'impresa

Funzione in un contesto di lavoro:

Il curriculum operatore giuridico d'impresa è diretto a fornire una formazione di carattere giuridico e professionale nei diversi settori in cui si articola l'attività di impresa, con particolare riguardo al mercato finanziario e ai principali operatori di riferimento (banche, imprese assicurative, intermediari finanziari), al fine di creare figure professionali con qualificate competenze giuridico-economiche. Le funzioni che il laureato è chiamato a svolgere sono quelle attinenti al supporto e alla consulenza giuridica e giuridico-aziendale, all'attività di supporto nell'elaborazione di soluzioni a problematiche giuridico-aziendali, nonché quelle di coordinamento gestionale e organizzativo sia all'interno che all'esterno di imprese.

Competenze associate alla funzione:

Anche attraverso una particolare attenzione ai profili economici e aziendali, il percorso di studi previsto per il curriculum garantisce, quindi, l'acquisizione di specifiche competenze di carattere giuridico e professionale, con particolare riferimento al diritto bancario, finanziario e assicurativo, discipline caratterizzate non solo da una normativa in costante e rapida evoluzione, ma anche da una progressiva maggiore attenzione degli organi giurisdizionali e, soprattutto, degli organismi di risoluzione stragiudiziale di recente istituzione (ABF e ACF).

Sbocchi professionali:

Naturale destinazione professionale è rappresentata dall'impiego all'interno di imprese, in particolare bancarie, assicurative e finanziarie e, più in generale, di investimento e di intermediazione, con finalità di consulenza e assistenza nella *compliance*, nella contrattualistica, nei rapporti con la clientela, nella gestione del pre-contenzioso (reclami), etc. Le competenze acquisite offrono, inoltre, la possibilità di svolgere attività libero-professionale nei settori dell'intermediazione assicurativa e finanziaria (agente, *broker*, consulente etc.).

Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Curriculum Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione, sulla base di un percorso di studi volto all'approfondimento delle principali tematiche del diritto pubblico e delle tecniche di redazione e interpretazione degli atti della P.A., si propone di formare figure professionali in grado di svolgere diverse funzioni all'interno delle organizzazioni pubbliche. In particolare, le funzioni collegate al contesto di lavoro nel quale l'operatore giuridico formatosi nel predetto Curriculum attengono alle diverse e complesse attribuzioni affidate alle pubbliche amministrazioni nell'attuale contesto socio-economico. Si tratta di attribuzioni di estremo rilievo come, a titolo meramente esemplificativo, quelle attinenti alla gestione del territorio, alla cura dei beni culturali, alla tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, alla prestazione dei servizi pubblici e all'affidamento dei contratti pubblici. Nell'ambito di queste e di altre fondamentali attribuzioni, le funzioni che possono essere ricoperte da un laureato con le competenze fornite dal presente Curriculum riguardano sia i profili di organizzazione interna agli uffici pubblici, sia quelli di esercizio dell'attività amministrativa. Più specificamente, le funzioni che potranno essere richieste all'interno di un contesto lavorativo pubblico saranno relative alla raccolta di dati e informazioni, alla gestione dei rapporti fra uffici e organi delle diverse autorità, alla collaborazione nei vari procedimenti amministrativi, attraverso l'acquisizione, l'esame e la deliberazione degli atti e dei documenti oggetto dell'istruttoria procedimentale, alla corretta interpretazione della disciplina normativa applicabile nelle singole fattispecie, alla collaborazione nell'assunzione delle determinazioni finali in seno ai procedimenti amministrativi e alla redazione dei relativi provvedimenti.

Competenze associate alla funzione:

Al fine dello svolgimento delle funzioni richiamate, l'Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione deve avere una buona conoscenza generale della normativa giuspubblicistica. In particolare, sono necessarie competenze relative ai profili organizzativi delle pubbliche autorità e a quelli concernenti l'attività di amministrazione attiva svolta dalle stesse. A tale ultimo proposito, accanto alla solida conoscenza dei più rilevanti istituti di carattere generale del diritto amministrativo, l'operatore dovrà possedere peculiari competenze con riguardo alla

normativa attinente agli specifici settori di intervento delle pubbliche amministrazioni. Sono, inoltre, richieste competenze civilistiche di carattere generale, in considerazione dell'utilizzo da parte delle pubbliche amministrazioni di strumenti privatistici quali, a titolo esemplificativo, i contratti e i modelli societari. Le predette conoscenze giuridiche presuppongono altresì la piena consapevolezza delle implicazioni giuridiche derivanti dall'integrazione del nostro ordinamento giuridico in quello dell'Unione Europea. In un moderno contesto lavorativo sono importanti la conoscenza e la capacità d'uso delle tecnologie informatiche e telematiche e un'adeguata padronanza dell'inglese. Al fine dell'acquisizione delle competenze richiamate, concorre con lo studio delle singole materie d'esame lo svolgimento di un periodo di tirocinio formativo presso istituzioni e enti pubblici.

Sbocchi professionali:

L'Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione rinviene lo sbocco professionale naturale all'interno delle diverse tipologie di pubblica amministrazione. Si tratta, in particolare, delle amministrazioni territoriali (statali, regionali e locali), degli enti pubblici, delle società a partecipazione pubblica, nonché della struttura organizzativa delle autorità indipendenti e delle amministrazioni operanti nei settori dell'ambiente, dei beni culturali e dell'immigrazione. L'indirizzo pubblicistico consente altresì l'accesso a molteplici sviluppi professionali nei settori privati più frequentemente a contatto con le pubbliche amministrazioni: il riferimento riguarda le diverse categorie di imprese che, a vario titolo, operano nei settori dei contratti pubblici, dei servizi pubblici, dell'ambiente, dei beni culturali e dello sviluppo urbanistico.

Operatore giuridico nelle risorse umane e consulenza del lavoro

Funzione in un contesto di lavoro:

Obiettivo del corso è quello di formare di esperti in diritto del lavoro che, anche grazie alla preparazione di base, possano ottenere una qualificazione professionale finalizzata all'amministrazione e gestione del personale, alle relazioni sindacali ed alla contrattazione collettiva, alla previdenza sociale ed al *welfare* aziendale. Le principali funzioni all'interno del contesto di lavoro sono legate alla capacità di gestire e organizzare nel tempo un rapporto di lavoro; alla capacità di raccogliere informazioni sugli adempimenti in materia di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori; alla capacità di offrire consulenza internamente o dall'esterno dell'azienda in relazione alle controversie in materia di lavoro e al contenzioso previdenziale; si occupa della gestione dei contratti individuali e collettivi di lavoro, contribuisce a programmare il fabbisogno di personale di cui necessita l'organizzazione, considerando i prevedibili flussi del personale in ingresso, la mobilità interna e il personale in uscita; collabora alla definizione della quantità e qualità delle risorse umane da acquisire, elaborando i profili del personale da assumere. Si occupa della ricerca e selezione del personale e affianca, durante i colloqui tecnico-specialistici, i responsabili delle unità organizzative, nelle quali sono previste nuove assunzioni. Si occupa delle problematiche sindacali, negoziando e pervenendo ad accordi con i rappresentanti dei lavoratori e contribuisce quindi ad elaborare e sviluppare i piani di inserimento e di accoglienza del personale. Inoltre collabora a definire le politiche retributive e a definire e sviluppare le iniziative collegate ai temi della salute e della sicurezza.

Competenze associate alla funzione

Al fine dello svolgimento delle funzioni indicate, l'operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro deve avere una buona conoscenza generale della normativa in ambito giuslavoristico e del funzionamento delle organizzazioni aziendali. Occorrono poi competenze professionali in materia di contabilità, consulenza fiscale e, soprattutto in relazione al mutevole contesto normativo di riferimento, assistenza contrattuale. Importanti sono poi le competenze nel campo di una comunicazione efficace, quali l'ascolto attivo, la capacità di negoziare e di lavorare in gruppo, la capacità di porre e risolvere problemi (problem-setting e solving). Sono inoltre necessarie la conoscenza e la capacità d'uso delle tecnologie informatiche e telematiche ed un'adeguata padronanza dell'inglese. In relazione allo sviluppo delle competenze indicate,

oltre al superamento degli esami, concorre lo svolgimento, di un periodo di tirocinio formativo presso studi professionali di consulenza del lavoro, direzioni del personale ed uffici legali di qualificate imprese private, associazioni di categoria e sindacati, enti pubblici ed istituzioni di settore.

Sbocchi professionali

Attività quale libero professionista nell'area della consulenza del lavoro o collaboratore in studi di consulenza del lavoro (il corso di studi consente l'accesso alla pratica professionale in vista dell'esame di abilitazione alla professione di consulente del lavoro); Impiego negli uffici di amministrazione del personale e gestione delle risorse umane in imprese private; Impiego negli uffici di relazioni sindacali e industriali in imprese private; Impiego quale funzionario di associazioni di categoria e di rappresentanza di interessi, di associazioni sindacali, di enti bilaterali; Impiego presso agenzie di somministrazione di lavoro temporaneo, società di ricerca e selezione del personale e di *placement/outplacement*; Impiego quale funzionario di enti pubblici operanti nel campo dei servizi per l'impiego, delle politiche del lavoro, della formazione e delle politiche sociali, delle prestazioni previdenziali e della relativa contribuzione; Dipendente da enti previdenziali e da autorità di vigilanza; Esperto nella sicurezza sul lavoro, nella *privacy* e nel trattamento dei dati personali, nella *compliance* aziendale; Ricercatore e/o docente di centri di ricerca e di formazione professionale nelle aree del lavoro e delle relazioni sindacali.

Operatore giuridico negli enti no profit e nel terzo settore

Funzione in un contesto di lavoro:

Secondo gli ultimi dati Istat disponibili (2014), il mondo del non profit si presenta come un settore particolarmente attivo sia sul territorio nazionale che su quello regionale. In Lombardia sono attive oltre 46.000 imprese non profit, al cui interno operano, a vario titolo, oltre un milione di persone.

In questo contesto, il Curriculum in "Operatori del non profit e del terzo settore" mira a formare giuristi junior che possano operare all'interno delle ONLUS, delle ONG, delle associazioni e delle cooperative sociali, apportando quelle competenze utili a rispondere in modo efficace alle sempre più complesse questioni giuridiche che il terzo settore è chiamato ad affrontare.

Competenze associate alla funzione:

Il piano di studi intende garantire un percorso formativo mirato all'acquisizione di specifiche competenze concernenti le problematiche legate all'evoluzione e alla disciplina giuridica del terzo settore nell'ordinamento italiano. L'offerta formativa si concentra sui profili pubblicistici concernenti l'affermazione e la tutela dei diritti umani, sullo sviluppo delle politiche sociali nel sistema di welfare italiano, sulla organizzazione e la gestione degli enti religiosi e non profit. Il piano di studi prevede inoltre la possibilità di affinare le competenze con riferimento ai diritti di una o più categorie sociali svantaggiate (persone con disabilità, minori, detenuti, immigrati) la cui tutela costituisce, nella maggior parte dei casi, l'obiettivo del terzo settore. Nell'ambito del percorso formativo sarà possibile effettuare tirocini e stages presso istituzioni pubbliche, religiose e imprese private che operano nel settore.

Sbocchi professionali

Impiego nell'attività di tutela e promozione dei diritti umani all'interno delle associazioni e delle ONG; impiego nell'attività collegata alla stesura e alla realizzazione di progetti di sviluppo dei diritti umani all'interno delle istituzioni, delle associazioni e delle ONG nazionali e internazionali; impiego nell'attività di monitoraggio, ricerca, analisi e sviluppo nelle società di *advocacy* e nelle agenzie italiane, europee e internazionali operanti nel campo di tutela dei diritti umani; funzionario di enti pubblici e istituzioni locali operanti nel campo dei servizi e dell'assistenza sociale; formatore nelle aree del diritto antidiscriminatorio; impiego gestionale-amministrativo all'interno delle imprese, delle associazioni e delle cooperative del terzo settore.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo. Ciascun credito corrisponde a 25 ore di impegno dello studente. La frazione dell'impegno orario

complessivo riservato allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è pari ad almeno il 60%.

Lo studente potrà acquisire i crediti rimessi alla sua scelta mediante il superamento di esami o lo svolgimento delle altre attività formative indicate dalla Facoltà. Le attività formative saranno organizzate su base semestrale. Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici si articola quindi nei quattro curricula citati: Operatore giuridico d'impresa, Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione, Operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro, Operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore.

Concorrono al funzionamento del corso, associati, il Dipartimento di Diritto privato e storia del diritto, il Dipartimento di Diritto pubblico italiano e sovranazionale e il Dipartimento di Scienze giuridiche "Cesare Beccaria". A norma dell'art. 15, comma 11, del Regolamento Generale d'Ateneo, è referente principale, per le procedure amministrative che ne richiedano l'individuazione, il Dipartimento di appartenenza del Presidente del Collegio Didattico Interdipartimentale.

Art. 2 - Accesso

L'accesso al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è subordinato al possesso del diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Sono previste forme di autovalutazione non vincolanti, obbligatorie per tutti gli studenti, mediante una prova finalizzata a rendere consapevoli gli studenti della scelta operata e a valutare la loro preparazione iniziale, con particolare riguardo agli aspetti di cultura generale di base ed alle capacità di comprensione, logiche e argomentative.

Sono altresì previsti dei corsi per gli studenti nella cui preparazione iniziale siano state riscontrate delle carenze, diretti a migliorare le loro capacità di comprensione e di comunicazione.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è di tre anni. Le modalità di insegnamento contemplano sia l'attività di didattica frontale in forma di lezione, sia esercitazioni da svolgersi nell'ambito dei corsi stessi. È altresì prevista la partecipazione degli studenti, sempre nell'ambito dei corsi, ad attività integrative, quali seminari, conferenze, stages formativi all'interno e all'esterno dell'Università. La preparazione degli studenti dovrà essere accertata al termine di ciascun corso d'insegnamento, e potrà altresì essere accertata gradualmente durante lo svolgimento delle attività mediante prove intermedie scritte e/o orali.

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, definiti nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico di riferimento, sono indicati nel successivo art. 4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea della Facoltà e, ove necessario, dell'Ateneo, nonché, sulla base di specifici accordi, di altri Atenei.

Ciascun insegnamento ufficiale, strutturato in modo da perseguire gli obiettivi formativi ad esso assegnati in funzione del corso di laurea magistrale e dei suoi diversi indirizzi, comprende:

- a) la trattazione di elementi introduttivi riguardanti i principi fondamentali di metodo e di contenuto tipici dell'ambito disciplinare oggetto dell'insegnamento;
- b) eventuali esercitazioni e seminari diretti ad approfondire e a consolidare le conoscenze e le competenze acquisite.

Il numero dei crediti attribuiti a ciascun insegnamento ufficiale del corso di laurea è stabilito nel successivo art. 5, nel quale sono altresì indicate le propedeuticità alle quali gli studenti sono tenuti. Un credito formativo corrisponde a 7 ore di didattica frontale.

Le esercitazioni, i seminari, i laboratori con guida di docenti possono essere computati in crediti, così come il tirocinio previsto al terzo anno di corso di ciascun indirizzo.

L'acquisizione da parte dello studente dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli, per ciascuno di questi, è subordinata al superamento delle relative prove d'esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d'Ateneo e di Facoltà.

Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti-docente, possono essere previsti più corsi. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico Interdipartimentale ed è deliberata dai Consigli dei Dipartimenti referenti del corso di studi.

Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il docente responsabile dell'insegnamento al quale compete, d'intesa con gli altri docenti interessati, il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni. A ciascun modulo è attribuito un numero di appelli pari a quelli dell'insegnamento. La struttura e l'articolazione specifica di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificate annualmente nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposti dalla Facoltà.

Art. 4 - Settori scientifico disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono comuni per i primi due anni del corso di studi e si diversificano al terzo anno sulla base del percorso scelto dallo studente.

Primo anno	CFU
1) Istituzioni di diritto privato - IUS/01	9
2) Diritto costituzionale - IUS/08	9
3) Istituzioni di diritto romano - IUS/18 e Storia del Diritto contemporaneo-IUS/19	12
4) Filosofia del diritto e Informatica giuridica - IUS/20 o Sociologia del diritto e Informatica giuridica - IUS/20	9
5) Economia politica - SECS-P/01	6
6) Economia e organizzazione aziendale - SECS-P/07	6
Prova di lingua inglese (altre attività formative)	5
Secondo anno	
7) Istituzioni di diritto commerciale - IUS/04	9
8) Istituzioni di diritto del lavoro - IUS/07	9
9) Istituzioni di diritto penale - IUS/17	9
10) Diritto amministrativo IUS/10	9
11) Istituzioni di diritto internazionale - IUS/13 e Istituzioni di diritto dell'Unione Europea IUS/14	12
12) Istituzioni di diritto processuale civile - IUS/15 e Istituzioni di diritto processuale penale IUS/16	12
Terzo anno - Operatore giuridico d'impresa	
13) Diritto tributario - IUS/12	6
14) Diritto dell'esecuzione civile e fallimentare - IUS/15	9
15) Diritto bancario, delle assicurazioni e dei mercati finanziari - IUS/04	15
16) Diritto dei contratti bancari, assicurativi e dei mercati finanziari - IUS/01	6
17) Economia degli intermediari finanziari - SECS-P/11 o Economia monetaria e creditizia SECS-P/01 o Economia e gestione delle imprese (SECS-P/08)	6
18) Insegnamento a scelta libera*	6
19) Insegnamento a scelta libera*	6

Tirocinio** (altra attività formativa)	6
Prova finale	4

* Insegnamento a scelta dello studente tra tutti gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici e che non siano già presenti nel proprio piano di studi. E' possibile la scelta di insegnamenti attivati in altri corsi di laurea dell'Ateneo o in altri Atenei; sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza. La scelta deve comunque essere coerente con il percorso formativo ed è subordinata all'approvazione da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale. Ai fini di una preparazione coerente rispetto al percorso di operatore giuridico d'impresa, sono particolarmente consigliati i seguenti insegnamenti fra quelli a scelta libera da 6 cfu (per i quali non è necessaria l'approvazione specifica del Collegio Didattico Interdipartimentale):

Diritto dei consumi e dei consumatori - IUS/01

Diritto della concorrenza e degli aiuti di Stato - IUS/14

Diritto industriale - IUS/04

Diritto internazionale dei contratti e dell'impresa - IUS/13

Diritto penale commerciale - IUS/17

Diritto privato comparato - IUS/02

Etica, mercato e istituzioni - IUS/20

Terzo anno - Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione	CFU
13) Diritto tributario - IUS/12	6
14) Diritto pubblico dell'economia - IUS/05	9
15) Diritto regionale e degli enti locali - IUS/09	9
16) Redazione e interpretazione degli atti della P.A. - IUS/10	12
17) Politica economica - SECS-P/02 o Scienza delle finanze SECS-P/03	6
18) Insegnamento a scelta libera*	6
19) Insegnamento a scelta libera*	6
Tirocinio** (altra attività formativa)	6
Prova finale	4

* Insegnamento a scelta dello studente tra tutti gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici e che non siano già presenti nel proprio piano di studi. E' possibile la scelta di insegnamenti attivati in altri corsi di laurea dell'Ateneo o in altri Atenei; sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza. La scelta deve comunque essere coerente con il percorso formativo ed è subordinata all'approvazione da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale. Ai fini di una preparazione coerente rispetto al percorso di operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione sono particolarmente consigliati i seguenti insegnamenti fra quelli a scelta libera da 6 cfu (per i quali non è necessaria l'approvazione specifica del Collegio Didattico Interdipartimentale):

Diritto dei beni culturali - IUS/10

Diritto del lavoro nella P.A. - IUS/07

Diritto dell'ambiente - IUS/10

Diritto dell'immigrazione e degli stranieri - IUS/14

Diritto penale della P.A. - IUS/17

Diritto pubblico comparato - IUS/21

Diritto urbanistico - IUS/10

Terzo anno - Operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro	CFU
13) Diritto tributario - IUS/12	6
14) Processo del lavoro e contenzioso previdenziale - IUS/15	9

15) Gestione dei contratti individuali e collettivi di lavoro - IUS/07	9
16) Diritto della previdenza sociale, welfare aziendale, fiscalità della previdenza e del lavoro, costo del lavoro - IUS/07 o Statistica del lavoro (SECS-S/05)	12
17) Economia e politica industriale - SECS-P/02 o Economia del lavoro SECS-P/01	6
18) Insegnamento a scelta libera*	6
19) Insegnamento a scelta libera*	6
Tirocinio ** (altra attività formativa)	6
Prova finale	4

* Insegnamento a scelta dello studente tra tutti gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici e che non siano già presenti nel proprio piano di studi. E' possibile la scelta di insegnamenti attivati in altri corsi di laurea dell'Ateneo o in altri Atenei; sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza. La scelta deve comunque essere coerente con il percorso formativo ed è subordinata all'approvazione da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale. Ai fini di una preparazione coerente rispetto al percorso di operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro sono particolarmente consigliati i seguenti insegnamenti fra quelli a scelta libera da 6 cfu (per i quali non è necessaria l'approvazione specifica del Collegio Didattico Interdipartimentale):

Diritto del lavoro nella P.A. - IUS/07
Diritto della sicurezza del lavoro- IUS/07
Diritto internazionale dei contratti e dell'impresa - IUS/13
Diritto penale del lavoro e compliance aziendale- IUS/17
Diritto sindacale e delle relazioni industriali - IUS/07
Medicina del lavoro - MED/44
Sociologia giuridica del lavoro- IUS/20

<i>Terzo anno - Operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore</i>	CFU
13) Diritto tributario - IUS/12	6
14) Diritto pubblico comparato - IUS/21	9
15) Tutela dei diritti umani - IUS/08	12
16) Welfare state e nuovi diritti sociali - IUS/08	9
17) Diritto degli enti religiosi e degli enti no profit IUS/11	6
18) Insegnamento a scelta libera*	6
19) Insegnamento a scelta libera*	6
Tirocinio ** (altra attività formativa)	6
Prova finale	4

* Insegnamento a scelta dello studente tra tutti gli insegnamenti attivati presso il corso di laurea in Giurisprudenza e Scienze dei Servizi Giuridici e che non siano già presenti nel proprio piano di studi. E' possibile la scelta di insegnamenti attivati in altri corsi di laurea dell'Ateneo o in altri Atenei; sono escluse le materie con denominazione o contenuto corrispondenti a quelli della Facoltà di Giurisprudenza. La scelta deve comunque essere coerente con il percorso formativo ed è subordinata all'approvazione da parte del Collegio Didattico Interdipartimentale. Ai fini di una preparazione coerente rispetto al percorso di operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore sono particolarmente consigliati i seguenti insegnamenti fra quelli a scelta libera da 6 cfu (per i quali non è necessaria l'approvazione specifica del Collegio Didattico Interdipartimentale):

Diritto ai beni vitali IUS/08
Diritto antidiscriminatorio - IUS/08
Diritto della sicurezza del lavoro- IUS/07
Diritto dell'immigrazione e degli stranieri - IUS/14

Diritto delle persone con disabilità - IUS/08
 Diritto processuale penale minorile - IUS/16
 Sicurezza informatica, privacy e protezione dei dati sensibili - IUS/20
 Storia dei diritti umani - IUS/19

** Il Collegio Didattico Interdipartimentale valuterà caso per caso le posizioni di studenti lavoratori (con posizione lavorativa certificata) in relazione allo svolgimento del tirocinio.

La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art. 5 - Piano didattico

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici, articolato nei suoi quattro indirizzi, consta degli insegnamenti che vengono indicati di seguito, con riferimento ai settori scientifico-disciplinari ed ai crediti formativi corrispondenti.

Curriculum Operatore giuridico d'impresa:

Attività formative di base

Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
Costituzionalistico	IUS/08	Diritto costituzionale	9	1
Filosofico-giuridico	IUS/20	Filosofia del diritto e informatica giuridica <i>oppure</i> Sociologia del diritto e informatica giuridica	6 +3 0 6+3	1
Privatistico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	1
Storico-giuridico	IUS/18 e IUS/19	Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto contemporaneo	12 (6+6)	1
Totale			39	4

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
Economico e pubblicistico	IUS/12	Diritto tributario	6	1
	SECS-P/01	Economia politica	6	1
	SECS-P/07	Economia e organizzazione aziendale	6	1
Giurisprudenza	IUS/04	Istituzioni di diritto commerciale	9	1
	IUS/07	Istituzioni di diritto del lavoro	9	1
	IUS/10	Diritto amministrativo	9	1
	IUS/17	Istituzioni di diritto penale	9	1
	IUS/13 IUS/14	Istituzioni di diritto internazionale e Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	12 (6+6)	1
Discipline giuridiche	IUS/15 IUS/16	Istituzioni di diritto processuale civile e Istituzioni di diritto processuale penale	12 (6+6)	1

d'impresa e settoriali	IUS/15	Diritto dell'esecuzione civile e fallimentare	9	1
Totale			87	10

Attività formative affini o integrative

SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
IUS/04	Diritto bancario, delle assicurazioni e dei mercati finanziari	15	1
IUS/01	Diritto dei contratti bancari, assicurativi e dei mercati finanziari	6	1
SECS-P/01 SECS-P/11 SECS-P/08	Un insegnamento a scelta tra: Economia monetaria e creditizia Economia degli intermediari finanziari Economia e gestione delle imprese	6	1
Totale		27	3

Curriculum Operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione

Attività formative di base

Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
Costituzionalistico	IUS/08	Diritto costituzionale	9	1
Filosofico-giuridico	IUS/20	Filosofia del diritto e informatica giuridica <i>oppure</i> Sociologia del diritto e informatica giuridica	6 +3 o 6+3	1
Privatistico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	1
Storico-giuridico	IUS/18 e IUS/19	Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto contemporaneo	12 (6+6)	1
Totale			39	4

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
Economico pubblicistico e	IUS/12	Diritto tributario	6	1
	SECS-P/01	Economia politica	6	1
	SECS-P/07	Economia e organizzazione aziendale	6	1
	SECS-P/03	Scienza delle finanze <i>oppure</i>	6	1
	SECS-P/02	Politica economica		
Giurisprudenza	IUS/04	Istituzioni di diritto commerciale	9	1
	IUS/07	Istituzioni di diritto del lavoro	9	1
	IUS/10	Diritto amministrativo	9	1
	IUS/17	Istituzioni di diritto penale	9	1
	IUS/13 IUS/14	Istituzioni di diritto internazionale e Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	12 (6+6)	1
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 IUS/16	Istituzioni di Diritto processuale civile e Istituzioni di Diritto processuale penale	12 (6+6)	1
	IUS/05	Diritto pubblico dell'economia	9	1
	Totale		93	11

Attività formative affini o integrative

SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
IUS/09	Diritto regionale e degli enti locali	9	1
IUS/10	Redazione e interpretazione degli atti nella P.A.	12	1
Totale		21	2

Curriculum Operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro

Attività formative di base

Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
Costituzionalistico	IUS/08	Diritto costituzionale	9	1
Filosofico-giuridico	IUS/20	Filosofia del diritto e informatica giuridica <i>oppure</i>	6 +3 0	1
		Sociologia del diritto e informatica giuridica	6+3	
Privatistico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	1
Storico-giuridico	IUS/18 e IUS/19	Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto contemporaneo	12 (6+6)	1
Totale			39	4

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
Economico pubblicistico e	IUS/12	Diritto tributario	6	1
	SECS-P/01	Economia politica	6	1
	SECS-P/07	Economia e organizzazione aziendale	6	1
	SECS-P/01	Economia del lavoro <i>oppure</i>	6	1
	SECS-P/01	Economia e politica industriale		
Giurisprudenza	IUS/04	Istituzioni di diritto commerciale	9	1
	IUS/07	Istituzioni di diritto del lavoro	9	1
	IUS/10	Diritto amministrativo	9	1
	IUS/17	Istituzioni di diritto penale	9	1
	IUS/13 IUS/14	Istituzioni di diritto internazionale e Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	12 (6+6)	1
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 IUS/16	Istituzioni di Diritto processuale civile e Istituzioni di Diritto processuale penale	12 (6+6)	1
	IUS/15	Processo del lavoro e contenzioso previdenziale	9	1
	Totale		93	11

Attività formative affini o integrative

SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
IUS/07	Gestione dei contratti individuali e collettivi di lavoro	9	1
IUS/07	Diritto della previdenza sociale, welfare aziendale, fiscalità della previdenza e del lavoro, costo del lavoro <i>oppure</i>	12	1
SECS-S/05	Statistica del lavoro		
Totale		21	2

Curriculum Operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore

Attività formative di base

Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
Costituzionalistico	IUS/08	Diritto costituzionale	9	1
Filosofico-giuridico	IUS/20	Filosofia del diritto e informatica giuridica <i>oppure</i>	6 +3 0	1
		Sociologia del diritto e informatica giuridica	6+3	
Privatistico	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9	1
Storico-giuridico	IUS/18 e IUS/19	Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto contemporaneo	12 (6+6)	1
Totale			39	4

Attività formative caratterizzanti

Ambito disciplinare	SSD	Insegnamento	CFU	N.esami
Economico e pubblicistico	IUS/12	Diritto tributario	6	1
	SECS-P/01	Economia politica	6	1
	SECS-P/07	Economia e organizzazione aziendale	6	1
Giurisprudenza	IUS/04	Istituzioni di diritto commerciale	9	1
	IUS/07	Istituzioni di diritto del lavoro	9	1
	IUS/10	Diritto amministrativo	9	1
	IUS/17	Istituzioni di diritto penale	9	1
	IUS/13 IUS/14	Istituzioni di diritto internazionale e Istituzioni di diritto dell'Unione Europea	12 (6+6)	1
Discipline giuridiche d'impresa e settoriali	IUS/15 IUS/16	Istituzioni di Diritto processuale civile e Istituzioni di Diritto processuale penale	12 (6+6)	1
	IUS/21	Diritto pubblico comparato	9	1
	Totale		87	10

Attività formative affini o integrative

SSD	Insegnamento	CFU	N. esami
IUS/08	Tutela dei diritti umani	12	1
IUS/08	Welfare state e nuovi diritti sociali	9	1
IUS/11	Diritto degli enti religiosi e degli enti no profit	6	1
Totale		27	3

Al fine del raggiungimento dei 180 crediti richiesti per il conseguimento della laurea lo studente deve inoltre conseguire:

- 12 crediti per insegnamenti a scelta libera;
- 6 crediti per tirocinio;
- 5 crediti per prova di lingua inglese;
- 4 crediti relativi alla prova finale (consistente in una discussione orale su un tema assegnato da un docente ufficiale, con facoltà del candidato di presentare alla commissione esaminatrice al momento della discussione un elaborato scritto).

Propedeuticità

Propedeuticità comuni a tutti i percorsi:

Gli esami di Diritto Costituzionale e di Istituzioni di diritto privato sono propedeutici rispetto agli esami di tutte le discipline obbligatorie del secondo e terzo anno.

Istituzioni di diritto penale è propedeutico rispetto alle altre discipline penalistiche e processual-penalistiche.

Economia politica è propedeutica rispetto a tutte le altre discipline economiche del terzo anno.

Istituzioni di Diritto commerciale è propedeutico rispetto a Diritto tributario.

Propedeuticità per il percorso di operatore giuridico d'impresa:

Istituzioni di Diritto commerciale è propedeutico rispetto a Diritto bancario, delle assicurazioni e dei mercati finanziari e a Diritto dei contratti bancari, assicurativi e dei mercati finanziari.

Istituzioni di diritto processuale civile e istituzioni di diritto processuale penale è propedeutico rispetto a Diritto dell'esecuzione civile e fallimentare.

Propedeuticità per il percorso di operatore giuridico nella Pubblica Amministrazione:

Diritto amministrativo è propedeutico rispetto a Redazione e interpretazione degli atti della P.A.

Propedeuticità per il percorso di operatore giuridico in risorse umane e consulenza del lavoro:

Istituzioni di diritto del lavoro è propedeutico a tutte le materie giuslavoristiche (IUS/07) del terzo anno.

Istituzioni di diritto processuale civile e istituzioni di diritto processuale penale è propedeutico rispetto a Processo del lavoro e contenzioso previdenziale.

Non sono presenti ulteriori propedeuticità rispetto a quelle comuni a tutti gli indirizzi per il percorso di operatore giuridico degli enti no profit e del terzo settore.

Gli studenti esercitano le scelte loro riservate mediante la presentazione di piani di studio. Gli studenti esercitano le scelte loro riservate mediante la presentazione di piani di studio individuali, la cui approvazione è rimessa al giudizio del Collegio Didattico Interdipartimentale.

Acquisiti i 165 crediti formativi corrispondenti agli insegnamenti impartiti, nonché i 5 crediti relativi alla prova di lingua inglese e i 6 crediti relativi al tirocinio, lo studente è ammesso a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo.

La prova finale consiste in una dissertazione orale su un tema assegnato da un docente ufficiale, e può avere ad oggetto l'esperienza svolta durante il tirocinio. In ogni caso, è facoltà dello studente presentare alla commissione esaminatrice, al momento della discussione, un elaborato scritto.

La prova finale costituisce il naturale completamento del corso di studi compiuto, nonché un momento formativo individuale dello studente.

Art. 6 - Organizzazione della assicurazione della qualità

Il corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici è soggetto alle procedure di assicurazione della qualità prescritte dall'ANVUR. Vi concorrono, ciascuno secondo le proprie attribuzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Generale d'Ateneo e nel rispetto delle scadenze fissate dall'ANVUR, il Nucleo di valutazione dell'Ateneo, il Comitato di Direzione della Facoltà di Giurisprudenza, i Consigli dei Dipartimenti associati nella gestione del corso di studio, il Collegio Didattico Interdipartimentale, la Commissione paritetica docenti-studenti e il Gruppo di riesame.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico interdipartimentale, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.